



PARMIGIANO REGGIANO: L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO PREVENTIVO 2023 E LE LEVE DI FLESSIBILITÀ DEL PIANO REGOLAZIONE OFFERTA 2023-25

I ricavi totali saranno pari a 56,5 milioni di euro, record per la Dop. 34,2 milioni (oltre 4 milioni di incremento rispetto al 2022) verranno destinati agli investimenti in marketing e comunicazione per lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero

Reggio Emilia, 14 dicembre 2022 – Oggi, mercoledì 14 dicembre, presso il Teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia, si è tenuta l'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano per l'approvazione del **bilancio preventivo 2023** e delle **leve di flessibilità del Piano Regolazione Offerta 2023-25**. La plenaria ha deliberato un **bilancio record** con **56,5 milioni di euro di ricavi**. Sul totale, **17 milioni di euro** andranno a coprire i costi di funzionamento del Consorzio, mentre le risorse destinate alle attività saranno, al netto di accantonamenti, ammortamenti e tasse, **39,5 milioni**. All'Assemblea sono intervenuti anche **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (in collegamento video), **Alessio Mammi**, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, e il prefetto di Reggio Emilia, **Iolanda Rolli**.

Gli **investimenti per azioni di marketing e comunicazione** saranno pari a **34,2 milioni di euro**, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero. Relativamente agli investimenti promozionali, una decisa accelerazione sarà rivolta al pilastro "Mercati esteri" del Piano Marketing, con investimenti per **14,2 milioni di euro** (contro gli 11,9 milioni del 2022 e i 9 milioni del 2021), e i restanti **20 milioni** saranno allocati negli altri sei pilastri per Piano Marketing legati ad attività orizzontali, allo sviluppo del marchio e alla campagna pubblicitaria in Italia.

Investimenti per **3,3 milioni di euro** saranno destinati ai seguenti programmi: "**Premium 40 Mesi**" per sostenere il segmento del Parmigiano Reggiano a lunga stagionatura (nello specifico, 1,9 milioni), agli investimenti in attrezzature per i **Centri raccolta latte** (0,7 milioni) e a progetti di miglioramento del **benessere animale e della sostenibilità** (0,7 milioni).

Durante l'assemblea sono state anche discusse proposte più tecniche che riguardano il **Piano Regolazione Offerta 2023-25**. In particolare, sono state approvate le **proposte di applicazione delle leve di flessibilità dei parametri di avvio del Piano**, che riguardano la riduzione dell'"**Importo Unico Base**" (da 25 a 12,5 euro al quintale), la riduzione dell'"**Importo Grande Splafonatore**" (da 40 a 30 euro al quintale) e la riduzione dello "**Sconto Scolmatura**" al 20% dell'Importo Unico Base in vigore nel 2023. Sono stati inoltre aggiornati i criteri di gestione e accesso ai plafond.

*«Il 2023 sarà un anno molto importante, caratterizzato da grandi sfide», ha affermato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano. «Per affrontare i problemi legati alle incertezze macroeconomiche causate dal conflitto in Ucraina, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che ridurrà il potere d'acquisto delle famiglie, la parola chiave sarà stabilità. Per ottenere questo obiettivo, sarà fondamentale fare squadra: dovremo infatti collocare sul mercato la produzione più alta della Dop, quella del 2021, riuscendo sia a mantenere il Parmigiano*



Reggiano a un prezzo concorrenziale, in modo che sia accessibile alle famiglie, sia a difendere la redditività delle aziende, che hanno già subito l'aumento dei costi di produzione. Pertanto, per sostenere e sviluppare la domanda, abbiamo previsto un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda, soprattutto sui mercati esteri, quelli che negli ultimi anni hanno rivelato una potenzialità maggiore. Questa incertezza economica va governata insieme, passando dalla logica del singolo caseificio a quella del "noi" del Consorzio, per creare nuovi sbocchi di mercato e garantire il futuro della Dop».

*«La difesa della sovranità alimentare è la possibilità di scegliere i nostri sistemi di produzione e dare al consumatore finale cibo di qualità. Questa è la sfida che abbiamo voluto raccogliere: preservare, difendere e valorizzare le nostre produzioni uniche. Il Parmigiano Reggiano è una delle nostre eccellenze, uno dei prodotti più conosciuti legati al territorio. Oggi l'Italia in Europa si presenta con la consapevolezza che è fondamentale difendere il nostro sistema produttivo, le nostre imprese e il legame tra il nostro modello produttivo e la nostra cultura. Non bisogna mai dimenticare che dietro ogni nostra azienda c'è economia, modello di sviluppo ma c'è anche e soprattutto un elevatissimo livello culturale che è legato al rapporto tra uomo, terra e produzione di cibo» – ha dichiarato **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.*

*«L'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del Paese – ha dichiarato **Alessio Mammi**, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna – e il Parmigiano Reggiano è uno dei protagonisti di questa grande storia di tradizione e di innovazioni, poiché sa coniugare sviluppo economico, lavoro, sostenibilità del territorio e delle produzioni, e cultura del cibo. I prodotti agroalimentari sono la seconda voce di export dell'Emilia-Romagna, dopo la meccanica e i motori. Le nostre Dop e Igp valgono alla produzione 3,6 miliardi di euro e il Parmigiano Reggiano rappresenta la fetta più ampia e diffusa di questa eccellenza. Ma il Parmigiano Reggiano non è soltanto un asset vincente sul piano economico: la sua diffusione in territori rurali complessi, come ad esempio l'Appennino, contribuisce allo sviluppo di quei luoghi e garantisce il reddito agli imprenditori agricoli, che in questo modo possono scegliere di rimanere in montagna e produrre. Un ringraziamento speciale va al Consorzio di produttori per l'incessante attività di tutela e promozione del nostro formaggio: un impegno quotidiano che contribuisce a valorizzare la Dop e a consolidare posizioni sui mercati internazionali, anche in questa complessa fase di congiuntura economica determinata dalla guerra e dai rincari di energia e materiali».*

Press Info

Fabrizio Raimondi - Consorzio Parmigiano Reggiano – Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
mobile +39 335 389848 raimondi@parmigianoreggiano.it

Benedetto Colli - Consorzio Parmigiano Reggiano – Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
mobile +39 380 3712272 press@parmigianoreggiano.it